

ECONOMIA INFORMAZIONI

La Borsa

Nuovi realizzati

MILANO, 6. La riunione conclusiva della settimana ha confermato l'impostazione negativa del recente periodo, caratterizzato in modo particolare da scambi ridotti con prevalenza di realizzazioni. In un mercato di questo tipo anche notizie positive come l'aumento del dividendo dell'Alleanza (200 lire contro 175) o la grossa operazione sul capitale della RAS (split di 2 e 1) non sono servite a stimolare i compratori, i quali probabilmente pretendevano qualcosa di meglio. Risultato: Alleanza -7%, Ras -1,7%, Viscoia -1,50%. Questo significa che c'è tuttora la necessità di vendere per sistemare un'equilibrata non si riesce a quantificare. Finché non si sarà arrivati alle elezioni e i cassettoni non si staccheranno dall'investimento a reddito fisso è difficile essere molto ottimisti. Non sono servite a stimolare i compratori, i quali probabilmente pretendevano qualcosa di meglio. Risultato: Alleanza -7%, Ras -1,7%, Viscoia -1,50%. Questo significa che c'è tuttora la necessità di vendere per sistemare un'equilibrata non si riesce a quantificare. Finché non si sarà arrivati alle elezioni e i cassettoni non si staccheranno dall'investimento a reddito fisso è difficile essere molto ottimisti.

QUOTAZIONI DEL 6 MAGGIO 1983

Table with columns: TITOLI, odierne, var., TITOLI, odierne, var. It lists various stocks and their performance on May 6, 1983.

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Table listing convertible bonds with columns for issuer, value, and price.

TITOLI DI STATO

Table listing government bonds with columns for maturity, value, and price.

CAMBI

Table listing exchange rates for various currencies like Dollar Usa, Dollaro canadese, Marco tedesco, etc.

ORO E MONETE

Table listing gold and silver prices.

Da una settimana all'altra

MILANO, 6. Il sospetto che il rialzo della scorsa settimana fosse dovuto soltanto ad azioni di ricopertura, si è trasformato in certezza durante queste cinque sedute, caratterizzate da continui contrasti di matrice politico-economica e da una nuova contrazione operativa. In un ambito di scambi sempre più limitati, si è avvertita l'assenza quasi totale dei compratori. L'offerta, seppure non eccessiva, ha causato erosioni preoccupanti per mancanza di contropartite a sostegno. C'è poi da aggiungere che i ribassisti si sono riportati immediatamente in prima linea quando nel recinto delle grida si è sparsa la voce di qualche strascico di liquidazione da sistemare, dopo che alla scadenza tecnica dei saldi sembrava non sussistere problemi di alcun genere. Permane quindi quell'assenteismo del grosso investitore che era già emerso all'inizio della liquidazione. In pratica le grosse finanziarie e gli istituti di credito attendono i risultati elettorali, perché probabilmente temono che possano essere diversi da quelli delle altre volte, e nel frattempo si rifugiano nel reddito fisso (titoli di Stato e obb. convertibili sono i preferiti) abbandonando un mercato che in queste condizioni si trova allo sbarraglio, in una situazione di incertezza senza zone scrupoli, pronta a sfruttare tutte le più piccole sfumature dalle quali poter trarre profitto in entrambi i sensi. Ecco perché dopo le operazioni di giovedì Generali, M.I.C., La Fondiaria, Rinascente, Olivetti, Dalmine, Miralanza ecc., anche questo preannunciato in questa settimana da Ras, Alleanza, Viscoia, Saffa non hanno raccolto i favori del mercato al quale, con la falsa scusa di attendersi risultati migliori (ma quali?), ha avuto la forza di snobbare questi valori trascinandoli insieme agli altri titoli guida (Fiat, Montedison, Sip, Prelli ecc.) verso limiti di ribasso che potrebbero diventare preoccupanti, qualora non dovessero trovare al più presto uno stop. Mancano sei sedute ai rapporti e quindi di tempo a disposizione potrebbe essere una sufficienza, ma al di là di alcune ricoperture che possano creare dei rimbalzi tecnici, è difficile intravedere un ritorno della domanda tale da tranquillizzare l'ambiente e sollecitare nuovi interventi al rialzo. Tutto può accadere, è chiaro. La borsa ci ha ormai abituati alle sorprese più varie e inaspettate, ma l'impressione generale è che il mercato sia un po' "ingolfato" e che non sia da escludere completamente il periodo di altre insolvenze. Questo lo si deduce anche dal fatto che la stessa riduzione del costo del denaro, seppure di un solo quarto di punto, per i rapporti di Stato, non ha minimamente interessato l'ambiente. Un'ultima componente negativa della settimana è stata la caduta della Centrale che ha perso più del 10% in due sole sedute. E anche qui speriamo che non ci siano in essere posizioni di portavo molto pesanti, altrimenti continuerebbe a piovere sul bagnato. L. Gorlini

Vita delle società

BRIANTEA: 300 MILIARDI DI «AMMINISTRATI»

Il bilancio della Banca Briantea, approvato dagli azionisti, si è chiuso con i seguenti risultati: la massa amministrata è passata da 1.710 a 2.930 nel corso dell'esercizio, con un incremento del 72% circa; la raccolta da clienti ha sfiorato i 200 miliardi, con una crescita del 26,5%; il patrimonio netto ha raggiunto i 15 miliardi con un aumento del 56,8%; gli impieghi per cassa hanno avuto un incremento del 13%; l'utile netto è passato da 1.670 a 1.983 milioni (più 19% circa). A decorrere dal 26 aprile scorso viene distribuito agli azionisti un dividendo di L. 620 per le azioni con godimento pieno e di L. 310 per le azioni con godimento 1/2-1/2. Sul finire dell'anno sono inoltre divenuti operanti anche i due nuovi sportelli di Bregnano (in provincia di Como) e Calolziocorte.

LLOYD ADRIATICO: UTILE DI 6 MILIARDI

Il bilancio dell'esercizio passato della compagnia di assicurazioni «Lloyd Adriatico» si è chiuso con un utile netto di lire 5 miliardi 994 milioni, con un incremento del 25 per cento rispetto all'esercizio del 1981. Agli azionisti, come rileva un comunicato - verrà proposto un dividendo di 300 lire per azione, con un incremento del 50 per cento sul dividendo dell'anno precedente.

GILARDINI (GRUPPO FIAT): 12,4 MILIARDI L'UTILE

Si è chiuso con un utile di 12,4 miliardi contro gli 8,2 miliardi del 1981, al netto di ammortamenti per 21,4 miliardi contro i 15 del 1981, l'esercizio '82 della Gilardini S.p.A. (Gruppo Fiat). In relazione a tale risultato verrà proposta all'assemblea degli azionisti la corresponsione di un dividendo di 550 lire per azione contro il 420 lire dell'anno precedente. La società ha utilizzato solo parzialmente per l'esercizio 1982 le possibilità di rivalutazione consentite dalla Ventisinti bis, incrementando le proprie riserve di lire 16,2 miliardi. Il fatturato globale della Gilardini S.p.A. è stato di 285,6 miliardi di lire (di cui 69,1 miliardi all'esportazione) con un aumento del 9,5% sull'anno precedente (260,7 miliardi di lire).

RAS: AUMENTO DI CAPITALE

La Ras (Riunione Adriatica di Sicurtà) aumenterà il capitale in forma mista dopo il frazionamento del valore nominale delle azioni. Lo ha deciso il Consiglio di amministrazione della compagnia assicuratrice, controllata dall'Italmobiliare, riunito ieri sotto la presidenza di Ettore Lolli ed assente il vicepresidente Carlo Pesenti tuttora negli Stati Uniti per ragioni di salute. La proposta, che dovrà essere sottoposta all'approvazione dei soci durante l'assemblea straordinaria convocata per fine giugno, prevede il frazionamento di ciascuna azione Ras da nominali diecimila lire (in Borsa è stimata attorno alle 150 mila) in due azioni da nominali cinquemila lire. L'operazione prosegue con l'offerta di un'azione nuova a lire 5.000 (più 5.000 lire a titolo di sovrapprezzo) per ogni quattro azioni possedute dopo il frazionamento, nonché l'assegnazione gratuita di un'azione per ogni gruppo di dieci azioni frazionate possedute. All'assemblea straordinaria di giugno verrà inoltre proposta l'incorporazione di alcune società immobiliari interamente controllate. Per il bilancio dell'esercizio 1982, infine, la società prevede di avvalersi soltanto in minima parte delle norme sulla rivalutazione monetaria previste dalla Ventisinti bis.

FINALIA (GRUPPO INVEST): 565 MILIONI DI UTILE

Il Consiglio di amministrazione della Finalia S.p.A. (controllata al 55% dall'Italia Assicurazioni, Gruppo Invest) ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 1982, che ha chiuso con un utile netto di 565 milioni. Con un capitale sociale di due miliardi, la società aveva registrato nel 1980 un utile di 201 milioni e nel 1981 un utile di 480 milioni. Il positivo, costante sviluppo della Finalia (che opera nel settore dei finanziamenti personali e dell'intermediazione finanziaria e assicurativa) riguarda entrambi i settori di attività: i finanziamenti personali, erogati esclusivamente a dipendenti di importanti aziende, hanno registrato infatti, nel corso del 1982, un incremento del 19% mentre l'intermediazione finanziaria assicurativa ha avuto una crescita del 24%.

Fondi comuni d'investimento

Table with columns: Capitalitalia (Credito Italiano), Fonditalia (Fideuram S.p.A.), Interfund (Fideuram S.p.A.), International Securities (Banca Napoli), Italfortune (Banca Toscana), etc.

Artigianato: per Ruffini ci sono possibilità (limitate) di nuove forme di credito

L'assessore regionale ne ha parlato in occasione della «giornata lombarda» alla Fiera di Firenze e di un incontro con le federazioni regionali della categoria

In due recenti incontri con gli artigiani e con i quadri dirigenti delle organizzazioni sindacali che li rappresentano, l'assessore regionale all'artigianato, Ruffini ha riconfermato la linea di sostegno e di promozione del suo dicastero per la categoria, preannunciando anche nuove iniziative nel settore dell'occupazione giovanile, in quello del credito e in quello della scuola in rapporto con il mondo del lavoro. La prima occasione per ribadire il proprio impegno e rinnovare elogi ed apprezzamenti per gli artigiani è stata offerta all'assessore dalla «Giornata della Lombardia» nell'ambito della Mostra internazionale dell'Artigianato di Firenze, svoltasi lo scorso 30 aprile ed alla quale intervennero varie delegazioni provinciali lombarde di artigiani e delle loro organizzazioni sindacali. Presenti anche il vice presidente vicario della Confartigianato Giannino Turri ed il vice presidente dell'associazione artigiana presidente della CdC di Bergamo, avv. Tino Simoncini, Ruffini, affermava che la mostra di Firenze significava anche contatti commerciali per alcuni degli espositori. «E' di buon auspicio, ha dichiarato, il fatto che gli artigiani abbiano finalmente inteso (e lo dimostrano con i fatti) che per un operatore è particolarmente importante puntare sulla commercializzazione del proprio prodotto. Quindi, dopo avere fatto una panoramica sulla contingente crisi economica, asseriva che dai segni che si colgono qua e là, si potrebbe cominciare a sperare in uno spiraglio di ripresa forse nel prossimo anno. Se le cose dovessero prendere una piega favorevole, il «miracolo» potrebbe accadere anche già verso la fine di quest'anno! Alla mostra di Firenze il numero delle imprese artigiane bergamasche quest'anno è raddoppiato (dieciotto) come pure è migliorata anche la qualità del prodotto, anche se molto resta ancora

da fare per perfezionare sia l'allestimento che la produzione. Tra gli espositori premiati, figura la ceramista Gisela Suardi di Albino alla quale è stata consegnata una medaglia d'oro. Del credito alle imprese attraverso i canali Cee, dell'impegno della Regione Lombardia nel settore scuola-mondo del lavoro e del «programma giovani», Ruffini ha invece avuto modo di parlare nell'incontro di martedì scorso, 3 maggio, nel primo seminario di studio con le Federazioni regionali lombarde dell'artigianato, svoltosi al «Pirellone», a Milano, presenti, tra gli altri, anche l'europarlamentare bergamasco avv. Giovanni Giavazzi. In quella occasione Ruffini, accennando al problema del credito, ha sottolineato l'importanza che vanno assumendo i canali aggiuntivi alternativi a quelli tradizionali di finanziamento (Artigianacassa, legge regionale n. 48) e tra questi i consorzi fiduciari, il fondo di ristabilimento del Consiglio europeo (anche sotto forma di leasing), cumulabile con il finanziamento Artigianacassa, fondo Bei e Nic 3.

Vendite auto: calo del 9,8% nel primo quadrimestre

Vendite ancora in calo nel settore dell'auto. Nel primo quadrimestre dell'anno la domanda del mercato automobilistico italiano ha subito una flessione del 9,8% con una perdita globale di 65.000 unità rispetto al corrispondente periodo del 1982. Nel mese di aprile, in particolare, si sono superate di misura di 150.000 unità a fronte delle oltre 176.000 dell'aprile 1982. In questo quadro la Fiat Auto ha reagito positivamente con un notevole aumento della quota di penetrazione. In aprile la Fiat Auto ha ottenuto il 57% del mercato grazie ad un aumento della quota di penetrazione di 4,8% della marca Fiat ed all'8,6% delle marche Lancia e Autobianchi. Nel primo mese del 1982 la quota del gruppo era stata del 50,7% (42,7% marca Fiat e 8% marca Lancia e Autobianchi). Nel quadrimestre la quota Fiat Auto ha raggiunto il 54,3% contro il 51% del primo quadrimestre '82.

LA CARIPLO RIDUCE IL COSTO DEL DENARO

La Cariplo - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde - comunica la decisione di apportare, allineandosi alle deliberazioni assunte dall'Abi, una riduzione dello 0,75% sui tassi praticati alla propria clientela per le operazioni di credito bancario. Il top-rate delle cariche di credito è ridotto della stessa misura e si attesta quindi al 23,75%.

Bastogi: fine della crisi dopo l'aumento di capitale?

Lo sostiene una nota della finanziaria romana. La sottoscrizione è già avvenuta per l'80%

«Rel», la finanziaria pubblica con quote azionarie di minoranza nei capitali di sette aziende (Bion Vega, Formenti, Ultravox, Indesud, Lores Cozzi, Ref, Seci). Perché l'operazione di sottoscrizione delle quote azionarie da parte della «Rel» possa compiersi dovendo però passare ancora alcuni giorni il tempo necessario perché sia pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la delibera presa dal Cipi. Non è previsto l'intervento nella Philco, come ci si aspettava, che sarà probabilmente rinviato a questo autunno, mentre sul «fronte» dell'elettronica non si hanno ancora notizie certe circa l'acquisto della Zanussi della finanziaria pubblica con quote azionarie di minoranza nei capitali di sette aziende (Bion Vega, Formenti, Ultravox, Indesud, Lores Cozzi, Ref, Seci). Perché l'operazione di sottoscrizione delle quote azionarie da parte della «Rel» possa compiersi dovendo però passare ancora alcuni giorni il tempo necessario perché sia pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la delibera presa dal Cipi. Non è previsto l'intervento nella Philco, come ci si aspettava, che sarà probabilmente rinviato a questo autunno, mentre sul «fronte» dell'elettronica non si hanno ancora notizie certe circa l'acquisto della Zanussi.

Electronica: aumentato il capitale della «Rel»

Nei nuovi piani della società pubblica non è per ora ancora previsto l'ingresso nella Philco

Il presidente della Bastogi-Irb, avv. Santa Maria, il vicepresidente e amministratore delegato, ing. D'Amelio, e il consigliere di amministrazione dott. Parola sono stati sentiti ieri dalla Consob, alla quale «hanno dato ampie precisazioni in ordine all'aumento di capitale della società in corso di svolgimento». Lo sostiene un comunicato della stessa Bastogi nel quale rileva che «in tale occasione sono state comunicate le conclusioni cui la società è pervenuta dopo un'intensa attività di oltre un anno protesa ad ottenere l'adesione del sistema bancario interessato al piano di riassetto e rilancio del gruppo». L'attuazione del piano - come riferisce il comunicato - ha avuto inizio sul finire dello scorso anno con il conferimen-

BG Export: incoraggianti prospettive da Hannover

La «ripresa» tedesca favorisce le esportazioni delle nostre industrie



Con 5.829 espositori suddivisi in dieci settori specializzati, la Fiera di Hannover è chiamata «la fiera delle fiere». Bergamo Export anche quest'anno vi ha partecipato con due stands per due specializzazioni distinte e con una superficie espositiva superiore ai cento mq.

Ex «Rumi»: ancora 15 mesi di «controllata»

Il risanamento rimane però lontano

Alla proposta di rinviare per altri 15 mesi l'amministrazione controllata della «Metalurgia di Montello» (ex Rumi) l'assemblea dei creditori, convocata dal commissario giudiziale dr. Piero Pedrilli, ha dato parere favorevole con il sì espresso dai rappresentanti di 45 miliardi di crediti sui 77 esistenti. La «Metalurgia» sarebbe in particolare oggi in grado (dopo il ridimensionamento decisi nei mesi scorsi) di produrre circa 13 mila tonnellate al mese di tondino di varie dimensioni impiegando circa 230 dipendenti ed un solo forno. Ciò, ovviamente, a patto di una lavorazione a ciclo continuo anche di domenica e su un arco di 21 turni. Secondo Pedrilli, che ha presentato un dettagliato bilancio di previsione, il profitto lordo ottenibile fra 15 mesi dovrebbe essere di 2 miliardi e 250 milioni che potrebbe coprire parte delle perdite. Certo per un risanamento definitivo occorrerà ricercare altre strade, soprattutto considerando che gli interventi della legge 46 saranno meno del previsto. In quindici mesi la società, ad un prezzo medio di 375 lire al kg., dovrebbe riuscire a fatturare 68 miliardi. L'aumento del mercato del tondo consentirà di scrivere in bilancio ricavi per 68 miliardi, allora i conti potrebbero tornare.

Advertisement for AFFARI D'ORO DA ARREDOCASA. Includes text: A BERGAMO - PIAZZA MARCONI, 1 (DI FIANCO ALLA STAZIONE AUTOLINEE) E VIA CAMOZZI, 79/81. Da Arredocasa, oltre ad un'ampia esposizione di mobili moderni, classici e in stile, c'è un'interessante MERCATINO DELL'OCCASIONE con svariati articoli di fine serie, a PREZZI DI PURO REALIZZO. Includes image of a house and text: UNA DELLE ECCEZIONI.

Trasporti BG che futuro? Oggi il convegno dell'ASCO

«Bergamo trasporti anni '80». Questo è il tema del convegno organizzato per stamane alle 10 presso l'Hotel Excelsior San Marco, dall'Asco, l'Associazione degli spedizionieri e dei corrieri orobici, con il patrocinio della Banca Popolare di Bergamo. Dopo la relazione iniziale del presidente, Renato Bono («Un piano provinciale per lo sviluppo del trasporto merci»), nell'ordine prenderanno la parola il presidente dell'Unione Industriali di Bergamo, ing. Fulvio Conti (sui vincoli del trasporto sul consolidamento industriale), il presidente dei Magazzini Generali di Bergamo e vicepresidente della Banca Popolare di Bergamo, avv. Emilio Zanetti («Aziende di credito ad integrazione dei servizi per il commercio estero»), l'assessore cittadino al Territorio ed Urbanistica, dr. Franco Cortesi («Esigenze del trasporto merci e problemi urbanistici del territorio»). Il programma prevede poi un dibattito, a cui faranno seguito le conclusioni che saranno fatte dal presidente del convegno, l'on. Severino Citaristi. Il convegno rappresenterà un'occasione per affrontare globalmente i problemi del trasporto merci in provincia, da quelli dell'aeroporto, allo spostamento dello scalo merci a nuove strade di comunicazione (tipo Pedemontana).